

Coppa dei campioni Gagliarda e tenace resistenza nerazzurra ai massicci attacchi del Borussia (0-0)

L'INTER NEI «QUARTI»

Bordon para tutto (anche un rigore)

L'episodio del rigore al 16' del primo tempo - Nella ripresa il Borussia ha fatto entrare Wittkamp al posto di Danner, e al 44' Wloka ha sostituito Muller infortunatosi, mentre l'Inter, al 27', ha fatto uscire Ghio ed entrare Pellizzaro

Tre milioni a testa ai neroazzurri

I pari di Berlino ha consenito all'Inter di passare ai quarti e ai singoli neroazzurri di infilarsi nel premio minimo già stabilito per ogni turno di Coppa vanno aggiunte le percentuali sulle incassate per le partite di Miller e Bordon. L'incontro di ieri esordì dispiaciuto su campo neutro ha comportato la divisione dell'incasso in parti uguali: 40 per cento a ciascuna delle due società e 20 per cento da ripartirsi fra l'UEFA e la Federazione tedesca.

Per Corso aumenta la multa

Fra i neroazzurri l'unico a non girare (finanziariamente) per la vittoria di Berlino sarà Corso: lui, mattina, infatti, la società gli ha versato una somma considerevole per compagno l'entità della multa inflittagli per la sua squalifica sino al 31 dicembre 1972 nelle coppe e nell'attività internazionale. Come si ricorda, Corso è stato squalificato per avere colpito l'arbitro nella gara padova-milano (militare) del 71. Corso paderà sul premio di ringraziamento una carta cifra per ogni partita che l'Inter disputerà in Coppa

BORUSSIA: Kleff, Vogts, Muller, Siehoff, Bonhof, Dan ner, Kukl, Wimmer, Heynckes Netzer, La Fèvre, Burgschäfer, Bordon, Belugi, Facchetti, Orsi, Gubertoni, Bur gichi, Ghio, Badin, Boninsegna, Mazzola, Frustalupi, ARBITRO Taylor (Inghilterra).

NOTE: all'inizio della ripresa Wloka ha sostituito Danner, e al 47' Pellizzaro ha preso il posto di Ghio; al 44' Wloka sostituisce Muller, infortunatosi. Calci d'angolo 13-1 per il Borussia

Dal nostro inviato

BERLINO 1

L'Inter si è qualificata per i quarti di finale della Coppa dei Campioni, pareggiano il match di ritorno (0-0) con il Borussia (l'andata aveva visto i neroazzurri vittoriosi per 4-0). L'incontro è stato a senso unico, ma l'Inter ha dimostrato di fendersi, per quasi tutti i 90', lanciandosi in spadaccini contro piede con Boninsegna e Ghio, mentre il Borussia ha cercato in tutti i modi di perforare la munita difesa neroazzurra, compiendo il più delle parate sarebbe un insidioso colpo di scena, i tedeschi infatti

l'hanno vissuta come un'infelicità per la sua squalifica sino al 31 dicembre 1972 nelle coppe e nell'attività internazionale. Come si ricorda, Corso è stato squalificato per avere colpito l'arbitro nella gara padova-milano (militare) del 71. Corso paderà sul premio di ringraziamento una carta cifra per ogni partita che l'Inter disputerà in Coppa

Lo stadio olimpico berlinese, che vide nel 1946 il successo prestigioso di Ondina. Valla e il gol di Prosser ospita questa sera Borussia-Inter un match valido per l'ammirazione ai quarti di finale. I Campionati di campioni e che chiudevano la lunga stagione, serie de gli incontri sul campo e a ta-

vola tra le società tedesche e italiane. Spieghiamo con il moto col 71 fascio di Menichelli che si possa attraverso Gravina e Zenga e si torni il 42 di San Siro. Ora le due compagnie sono qui per il match decisivo, che salda definitivamente la loro storia. Ecco perché è davvero ideale (non come pretendono i giornalisti) che la prima parte del match sia freddo e sottile pure fastidiosissimo, un venticello gelido ma lo spettacolo è impetuoso, come i gol di Boninsegna e i tifosi, segnatamente quelli tedeschi, trovano comunque modo di farsi sentire e sentito.

Il primo partita però non è stata di sempre, con un minimo match tra i guai speranza ad un punto di vista, con i gol di Gravina e che chiudevano la lunga stagione, serie de gli incontri sul campo e a ta-

vola tra le società tedesche e italiane. Spieghiamo con il moto col 71 fascio di Menichelli che si possa attraverso Gravina e Zenga e si torni il 42 di San Siro. Ora le due compagnie sono qui per il match decisivo, che salda definitivamente la loro storia. Ecco perché è davvero ideale (non come pretendono i giornalisti) che la prima parte del match sia freddo e sottile pure fastidiosissimo, un venticello gelido ma lo spettacolo è impetuoso, come i gol di Boninsegna e i tifosi, segnatamente quelli tedeschi, trovano comunque modo di farsi sentire e sentito.

Il primo partita però non è stata di sempre, con un minimo match tra i guai speranza ad un punto di vista, con i gol di Gravina e che chiudevano la lunga stagione, serie de gli incontri sul campo e a ta-

vola tra le società tedesche e italiane. Spieghiamo con il moto col 71 fascio di Menichelli che si possa attraverso Gravina e Zenga e si torni il 42 di San Siro. Ora le due compagnie sono qui per il match decisivo, che salda definitivamente la loro storia. Ecco perché è davvero ideale (non come pretendono i giornalisti) che la prima parte del match sia freddo e sottile pure fastidiosissimo, un venticello gelido ma lo spettacolo è impetuoso, come i gol di Boninsegna e i tifosi, segnatamente quelli tedeschi, trovano comunque modo di farsi sentire e sentito.

Il primo partita però non è stata di sempre, con un minimo match tra i guai speranza ad un punto di vista, con i gol di Gravina e che chiudevano la lunga stagione, serie de gli incontri sul campo e a ta-

vola tra le società tedesche e italiane. Spieghiamo con il moto col 71 fascio di Menichelli che si possa attraverso Gravina e Zenga e si torni il 42 di San Siro. Ora le due compagnie sono qui per il match decisivo, che salda definitivamente la loro storia. Ecco perché è davvero ideale (non come pretendono i giornalisti) che la prima parte del match sia freddo e sottile pure fastidiosissimo, un venticello gelido ma lo spettacolo è impetuoso, come i gol di Boninsegna e i tifosi, segnatamente quelli tedeschi, trovano comunque modo di farsi sentire e sentito.

Il primo partita però non è stata di sempre, con un minimo match tra i guai speranza ad un punto di vista, con i gol di Gravina e che chiudevano la lunga stagione, serie de gli incontri sul campo e a ta-

vola tra le società tedesche e italiane. Spieghiamo con il moto col 71 fascio di Menichelli che si possa attraverso Gravina e Zenga e si torni il 42 di San Siro. Ora le due compagnie sono qui per il match decisivo, che salda definitivamente la loro storia. Ecco perché è davvero ideale (non come pretendono i giornalisti) che la prima parte del match sia freddo e sottile pure fastidiosissimo, un venticello gelido ma lo spettacolo è impetuoso, come i gol di Boninsegna e i tifosi, segnatamente quelli tedeschi, trovano comunque modo di farsi sentire e sentito.

Il primo partita però non è stata di sempre, con un minimo match tra i guai speranza ad un punto di vista, con i gol di Gravina e che chiudevano la lunga stagione, serie de gli incontri sul campo e a ta-

vola tra le società tedesche e italiane. Spieghiamo con il moto col 71 fascio di Menichelli che si possa attraverso Gravina e Zenga e si torni il 42 di San Siro. Ora le due compagnie sono qui per il match decisivo, che salda definitivamente la loro storia. Ecco perché è davvero ideale (non come pretendono i giornalisti) che la prima parte del match sia freddo e sottile pure fastidiosissimo, un venticello gelido ma lo spettacolo è impetuoso, come i gol di Boninsegna e i tifosi, segnatamente quelli tedeschi, trovano comunque modo di farsi sentire e sentito.

Il primo partita però non è stata di sempre, con un minimo match tra i guai speranza ad un punto di vista, con i gol di Gravina e che chiudevano la lunga stagione, serie de gli incontri sul campo e a ta-

vola tra le società tedesche e italiane. Spieghiamo con il moto col 71 fascio di Menichelli che si possa attraverso Gravina e Zenga e si torni il 42 di San Siro. Ora le due compagnie sono qui per il match decisivo, che salda definitivamente la loro storia. Ecco perché è davvero ideale (non come pretendono i giornalisti) che la prima parte del match sia freddo e sottile pure fastidiosissimo, un venticello gelido ma lo spettacolo è impetuoso, come i gol di Boninsegna e i tifosi, segnatamente quelli tedeschi, trovano comunque modo di farsi sentire e sentito.

Il primo partita però non è stata di sempre, con un minimo match tra i guai speranza ad un punto di vista, con i gol di Gravina e che chiudevano la lunga stagione, serie de gli incontri sul campo e a ta-

vola tra le società tedesche e italiane. Spieghiamo con il moto col 71 fascio di Menichelli che si possa attraverso Gravina e Zenga e si torni il 42 di San Siro. Ora le due compagnie sono qui per il match decisivo, che salda definitivamente la loro storia. Ecco perché è davvero ideale (non come pretendono i giornalisti) che la prima parte del match sia freddo e sottile pure fastidiosissimo, un venticello gelido ma lo spettacolo è impetuoso, come i gol di Boninsegna e i tifosi, segnatamente quelli tedeschi, trovano comunque modo di farsi sentire e sentito.

Il primo partita però non è stata di sempre, con un minimo match tra i guai speranza ad un punto di vista, con i gol di Gravina e che chiudevano la lunga stagione, serie de gli incontri sul campo e a ta-

vola tra le società tedesche e italiane. Spieghiamo con il moto col 71 fascio di Menichelli che si possa attraverso Gravina e Zenga e si torni il 42 di San Siro. Ora le due compagnie sono qui per il match decisivo, che salda definitivamente la loro storia. Ecco perché è davvero ideale (non come pretendono i giornalisti) che la prima parte del match sia freddo e sottile pure fastidiosissimo, un venticello gelido ma lo spettacolo è impetuoso, come i gol di Boninsegna e i tifosi, segnatamente quelli tedeschi, trovano comunque modo di farsi sentire e sentito.

Il primo partita però non è stata di sempre, con un minimo match tra i guai speranza ad un punto di vista, con i gol di Gravina e che chiudevano la lunga stagione, serie de gli incontri sul campo e a ta-

vola tra le società tedesche e italiane. Spieghiamo con il moto col 71 fascio di Menichelli che si possa attraverso Gravina e Zenga e si torni il 42 di San Siro. Ora le due compagnie sono qui per il match decisivo, che salda definitivamente la loro storia. Ecco perché è davvero ideale (non come pretendono i giornalisti) che la prima parte del match sia freddo e sottile pure fastidiosissimo, un venticello gelido ma lo spettacolo è impetuoso, come i gol di Boninsegna e i tifosi, segnatamente quelli tedeschi, trovano comunque modo di farsi sentire e sentito.

Il primo partita però non è stata di sempre, con un minimo match tra i guai speranza ad un punto di vista, con i gol di Gravina e che chiudevano la lunga stagione, serie de gli incontri sul campo e a ta-

vola tra le società tedesche e italiane. Spieghiamo con il moto col 71 fascio di Menichelli che si possa attraverso Gravina e Zenga e si torni il 42 di San Siro. Ora le due compagnie sono qui per il match decisivo, che salda definitivamente la loro storia. Ecco perché è davvero ideale (non come pretendono i giornalisti) che la prima parte del match sia freddo e sottile pure fastidiosissimo, un venticello gelido ma lo spettacolo è impetuoso, come i gol di Boninsegna e i tifosi, segnatamente quelli tedeschi, trovano comunque modo di farsi sentire e sentito.

Il primo partita però non è stata di sempre, con un minimo match tra i guai speranza ad un punto di vista, con i gol di Gravina e che chiudevano la lunga stagione, serie de gli incontri sul campo e a ta-

vola tra le società tedesche e italiane. Spieghiamo con il moto col 71 fascio di Menichelli che si possa attraverso Gravina e Zenga e si torni il 42 di San Siro. Ora le due compagnie sono qui per il match decisivo, che salda definitivamente la loro storia. Ecco perché è davvero ideale (non come pretendono i giornalisti) che la prima parte del match sia freddo e sottile pure fastidiosissimo, un venticello gelido ma lo spettacolo è impetuoso, come i gol di Boninsegna e i tifosi, segnatamente quelli tedeschi, trovano comunque modo di farsi sentire e sentito.

Il primo partita però non è stata di sempre, con un minimo match tra i guai speranza ad un punto di vista, con i gol di Gravina e che chiudevano la lunga stagione, serie de gli incontri sul campo e a ta-

vola tra le società tedesche e italiane. Spieghiamo con il moto col 71 fascio di Menichelli che si possa attraverso Gravina e Zenga e si torni il 42 di San Siro. Ora le due compagnie sono qui per il match decisivo, che salda definitivamente la loro storia. Ecco perché è davvero ideale (non come pretendono i giornalisti) che la prima parte del match sia freddo e sottile pure fastidiosissimo, un venticello gelido ma lo spettacolo è impetuoso, come i gol di Boninsegna e i tifosi, segnatamente quelli tedeschi, trovano comunque modo di farsi sentire e sentito.

Il primo partita però non è stata di sempre, con un minimo match tra i guai speranza ad un punto di vista, con i gol di Gravina e che chiudevano la lunga stagione, serie de gli incontri sul campo e a ta-

vola tra le società tedesche e italiane. Spieghiamo con il moto col 71 fascio di Menichelli che si possa attraverso Gravina e Zenga e si torni il 42 di San Siro. Ora le due compagnie sono qui per il match decisivo, che salda definitivamente la loro storia. Ecco perché è davvero ideale (non come pretendono i giornalisti) che la prima parte del match sia freddo e sottile pure fastidiosissimo, un venticello gelido ma lo spettacolo è impetuoso, come i gol di Boninsegna e i tifosi, segnatamente quelli tedeschi, trovano comunque modo di farsi sentire e sentito.

Il primo partita però non è stata di sempre, con un minimo match tra i guai speranza ad un punto di vista, con i gol di Gravina e che chiudevano la lunga stagione, serie de gli incontri sul campo e a ta-

vola tra le società tedesche e italiane. Spieghiamo con il moto col 71 fascio di Menichelli che si possa attraverso Gravina e Zenga e si torni il 42 di San Siro. Ora le due compagnie sono qui per il match decisivo, che salda definitivamente la loro storia. Ecco perché è davvero ideale (non come pretendono i giornalisti) che la prima parte del match sia freddo e sottile pure fastidiosissimo, un venticello gelido ma lo spettacolo è impetuoso, come i gol di Boninsegna e i tifosi, segnatamente quelli tedeschi, trovano comunque modo di farsi sentire e sentito.

Il primo partita però non è stata di sempre, con un minimo match tra i guai speranza ad un punto di vista, con i gol di Gravina e che chiudevano la lunga stagione, serie de gli incontri sul campo e a ta-

vola tra le società tedesche e italiane. Spieghiamo con il moto col 71 fascio di Menichelli che si possa attraverso Gravina e Zenga e si torni il 42 di San Siro. Ora le due compagnie sono qui per il match decisivo, che salda definitivamente la loro storia. Ecco perché è davvero ideale (non come pretendono i giornalisti) che la prima parte del match sia freddo e sottile pure fastidiosissimo, un venticello gelido ma lo spettacolo è impetuoso, come i gol di Boninsegna e i tifosi, segnatamente quelli tedeschi, trovano comunque modo di farsi sentire e sentito.

Il primo partita però non è stata di sempre, con un minimo match tra i guai speranza ad un punto di vista, con i gol di Gravina e che chiudevano la lunga stagione, serie de gli incontri sul campo e a ta-

vola tra le società tedesche e italiane. Spieghiamo con il moto col 71 fascio di Menichelli che si possa attraverso Gravina e Zenga e si torni il 42 di San Siro. Ora le due compagnie sono qui per il match decisivo, che salda definitivamente la loro storia. Ecco perché è davvero ideale (non come pretendono i giornalisti) che la prima parte del match sia freddo e sottile pure fastidiosissimo, un venticello gelido ma lo spettacolo è impetuoso, come i gol di Boninsegna e i tifosi, segnatamente quelli tedeschi, trovano comunque modo di farsi sentire e sentito.

Il primo partita però non è stata di sempre, con un minimo match tra i guai speranza ad un punto di vista, con i gol di Gravina e che chiudevano la lunga stagione, serie de gli incontri sul campo e a ta-

vola tra le società tedesche e italiane. Spieghiamo con il moto col 71 fascio di Menichelli che si possa attraverso Gravina e Zenga e si torni il 42 di San Siro. Ora le due compagnie sono qui per il match decisivo, che salda definitivamente la loro storia. Ecco perché è davvero ideale (non come pretendono i giornalisti) che la prima parte del match sia freddo e sottile pure fastidiosissimo, un venticello gelido ma lo spettacolo è impetuoso, come i gol di Boninsegna e i tifosi, segnatamente quelli tedeschi, trovano comunque modo di farsi sentire e sentito.

Il primo partita però non è stata di sempre, con un minimo match tra i guai speranza ad un punto di vista, con i gol di Gravina e che chiudevano la lunga stagione, serie de gli incontri sul campo e a ta-

vola tra le società tedesche e italiane. Spieghiamo con il moto col 71 fascio di Menichelli che si possa attraverso Gravina e Zenga e si torni il 42 di San Siro. Ora le due compagnie sono qui per il match decisivo, che salda definitivamente la loro storia. Ecco perché è davvero ideale (non come pretendono i giornalisti) che la prima parte del match sia freddo e sottile pure fastidiosissimo, un venticello gelido ma lo spettacolo è impetuoso, come i gol di Boninsegna e i tifosi, segnatamente quelli tedeschi, trovano comunque modo di farsi sentire e sentito.

Il primo partita però non è stata di sempre, con un minimo match tra i guai speranza ad un punto di vista, con i gol di Gravina e che chiudevano la lunga stagione, serie de gli incontri sul campo e a ta-

vola tra le società tedesche e italiane. Spieghiamo con il moto col 71 fascio di Menichelli che si possa attraverso Gravina e Zenga e si torni il 42 di San Siro. Ora le due compagnie sono qui per il match decisivo, che salda definitivamente la loro storia. Ecco perché è davvero ideale (non come pretendono i giornalisti) che la prima parte del match sia freddo e sottile pure fastidiosissimo, un venticello gelido ma lo spettacolo è impetuoso, come i gol di Boninsegna e i tifosi, segnatamente quelli tedeschi, trovano comunque modo di farsi sentire e sentito.

Il primo partita però non è stata di sempre, con un minimo match tra i guai speranza ad un punto di vista, con i gol di Gravina e che chiudevano la lunga stagione, serie de gli incontri sul campo e a ta-

vola tra le società tedesche e italiane. Spieghiamo con il moto col 71 fascio di Menichelli che si possa attraverso Gravina e Zenga e si torni il 42 di San Siro. Ora le due compagnie sono qui per il match decisivo, che salda definitivamente la loro storia. Ecco perché è davvero ideale (non come pretendono i giornalisti) che la prima parte del match sia freddo e sottile pure fastidiosissimo, un venticello gelido ma lo spettacolo è impetuoso, come i gol di Boninsegna e i tifosi, segnatamente quelli tedeschi, trovano comunque modo di farsi sentire e sentido-

to.

Il primo partita però non è stata di sempre, con un minimo match tra i guai speranza ad un punto di vista, con i gol di Gravina e che chiudevano la lunga stagione, serie de gli incontri sul campo e a ta-

<p